

I viaggi di lavoro all'estero, Novastilmec: "Per ora limitati all'Europa"

La Provincia dell'8 giugno 2021, parla **Daria Borgonovo** della nostra azienda associata **Novastilmec** di Garbagnate Monastero.

I viaggi di lavoro all'estero «Per ora limitati all'Europa»

Ripresa graduale
La Novastilmec di Garbagnate è una delle tante aziende con spiccata vocazione ai viaggi di lavoro

Con i progressi della campagna vaccinale e il miglioramento complessivo della situazione pandemica, le trasferte stanno tornando a essere

possibili in modo sempre più ampio, agevolate dall'aggiornamento del protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 aprile tra Governo e parti sociali.

Sul territorio lecchese, le aziende che hanno rapporti con l'estero sono assolutamente numerose e l'elemento trasferta è imprescindibile. Tra queste, la Novastilmec - che a Garbagnate Monastero produ-

ce dal 1978 impianti per la lavorazione e il trattamento di nastri coil di acciaio, alluminio, otome, rame e titanio - ha una spiccata vocazione all'export e ai viaggi di lavoro. Basti pensare che su un organico di 40 persone, 7 costituiscono il reparto service che si occupa di installazioni, cantieri e manutenzioni e, di conseguenza, girano il mondo tutto l'anno. Almeno in



Daria Borgonovo

condizioni normali, che si spera possano tornare presto.

«I primi problemi, l'anno scorso, abbiamo iniziato ad averli un mese prima del lockdown - ci spiega Daria Borgonovo, Cfo dell'azienda - . Avevamo tecnici all'estero e visto che la Lombardia iniziava a essere un'area "delicata", indicata come ad alto rischio infettivo, ci è capitato un nostro dipendente venisse respinto e rimandato in Italia proprio perché veniva da questo territorio. D'altro canto, mentre sull'estero poi ci siamo fermati completamente, in Italia alcuni centri di servizio che ancora lavoravano perché si trovavano in zone

dove era consentito, insistevano perché andassimo a fare manutenzione. E anche qui abbiamo vissuto la difficoltà del dover rispettare le regole e allo stesso tempo non lasciare in difficoltà alcuni clienti».

Sull'estero, dall'estate in poi la ripartenza è stata lenta e graduale. «Le nostre trasferte per il momento sono ancora limitate all'Europa e alla Turchia. Lavoriamo tanto anche con la Cina, ma dallo scorso anno non abbiamo ancora ripreso ad andarci fisicamente. Anche perché finora non ne abbiamo avuto l'esigenza. Lo stesso vale per il Nord e Sud America».

C.Dez.

[Download](#)